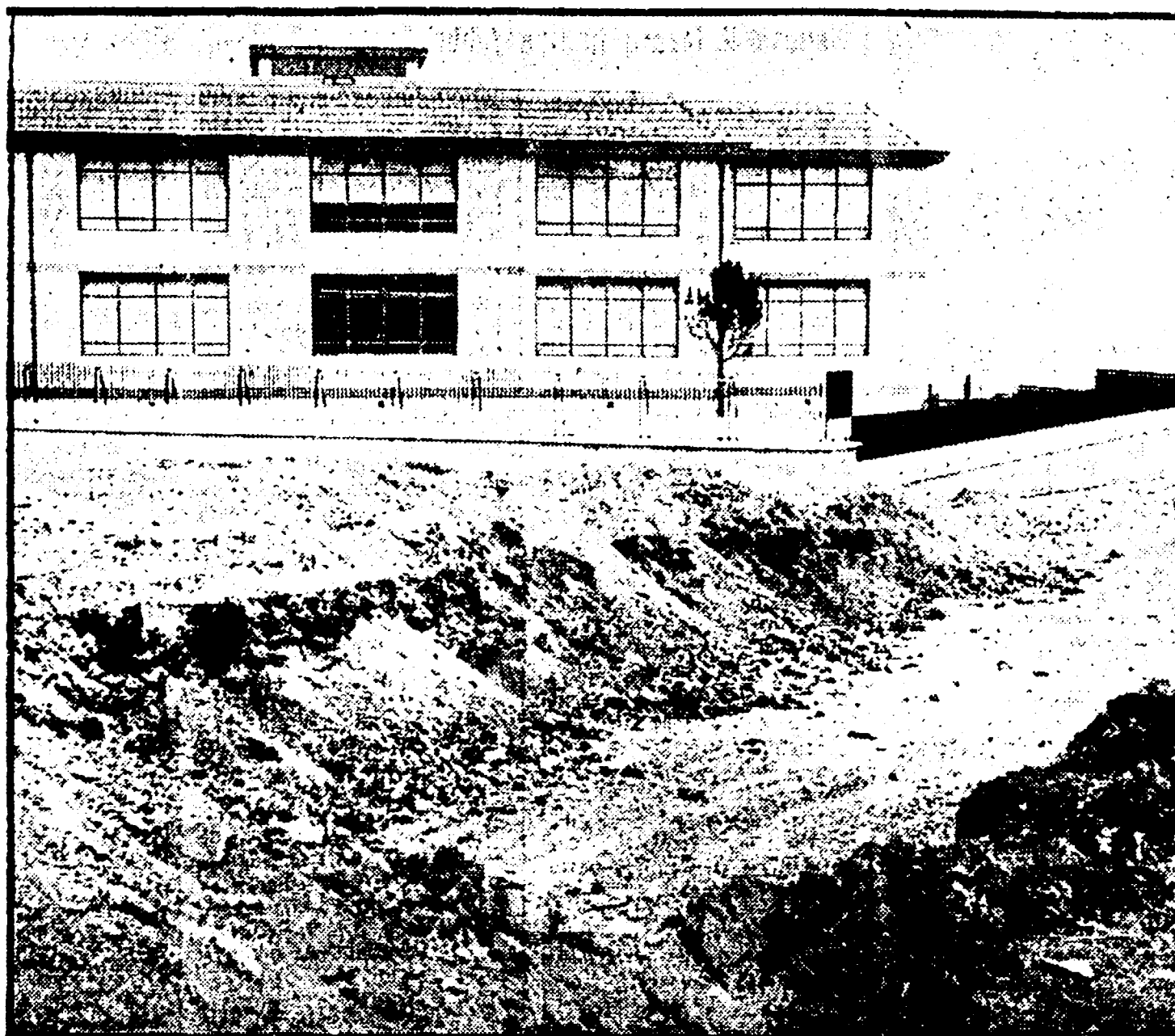


Iniziato nel disordine l'anno scolastico: decine di istituti ancora sbarrati

Quasi tutte sulla carta le nuove aule

QUATTROCENTOMILA GLI STUDENTI: MA QUANTI SONO RIMASTI A CASA?



Mancano banchi, riscaldamento e luce negli edifici che dovevano essere pronti ieri — Senza porte l'«elementare» di Valmelaina e senza strada quella di Torrespaccata C — La scuola della Borghesiana sempre «inabitabile»

Anche il traffico è impazzito ieri, per l'apertura delle scuole. Era come nei giorni di sciopero dell'ATAC e della STEFER: tutti, anche quelli che escono solo la domenica, hanno tirato fuori auto e moto per accompagnare all'asilo, alle «elementari», anche alle «medie», i figli. C'erano code incredibili, in ogni angolo della città: e ogni settimana, era carica di bambini con il promemoria nuovo, il fuoco ancora tutto ordinato, la cartella lucida.

E' numerosissimo l'esercito degli scolari: secondo i dati del Provveditorato e del Comune, è composto da quattrocentomila ragazzi, migliaia e migliaia in più del passato. Ma solo per una parte di essi la scuola è cominciata realmente ieri: molti, per una forma di scaglionamento deciso da presidi e direttori, inizieranno oggi, domani, anche dopo domani. E sin qui tutto normale. Tanti altri ragazzi sono stati, invece, rimandati a casa, ieri. Non c'era posto per loro: erano, per fare un esempio, gli «iscritti con riserva» della Don Rua, la scuola scuola sotterranea di Cinecittà («Se ne dessero cinque aule, risolverei il problema», diceva il preside ieri). Erano quelli destinati a quelle scuole «nuove» di cui tanto ha parlato l'assessore nei mesi, nei giorni scorsi ma la maggior parte delle quali sono rimaste sbarrate. Manchi perché dentro non ci sono ancora i banchi. O perché manca la luce.

Insomma, come ogni anno, la scuola romana è iniziata nel disordine. Sembra che i mesi delle vacanze siano passati in un attimo, che le proteste dei genitori e dei piccoli non siano servite a nulla. Il caso più clamoroso, è quello della scuola elementare della Borghesiana, la borgata al quattordicesimo chilometro della Cassina. L'edificio è cadente e sporco, l'anno scorso vigili del fuoco e Genio civile, concordi, lo definirono «inabitabile». E i bambini, quattrecento, furono dovuti alle «elementari» di Cinecittà. Ma ora, dopo l'apertura, i bambini sono rimasti a casa. I genitori, preoccupati dal Comune, li lasciava sulla Cassina e loro, da soli, dovevano percorrere un chilometro di strada. Non solo: predecevano continuamente raffreddore ed influenza ma correvano sempre il pericolo di finire sotto un'auto. «Comunque, ieri, non era stato nemmeno il servizio di «bus» per le altre scuole: e i piccoli se ne sono tornati a casa, con i panini intatti.

Migliaia di altri bambini non hanno, invece, nemmeno tentato. Nella zona di via Reginella, tra la Cassia antica e Vigna Clara, avevano da tempo, per la «nuova» scuola elementare, un tetto di legno, ma non avevano neppure i banchi. I genitori avevano così presentato le iscrizioni alle altre scuole della zona: alla «Merelli» di Ponte Milite, per esempio, dove i bambini avevano frequentato l'anno scorso. Ma erano stati avvertiti che i piccoli, quest'anno, avrebbero dovuto andare in un'altra scuola, di via Minutoli. «Non avrò il 2 ma subito dopo...», avevano spiegato loro.

Altro che qualche giorno. L'edificio, senz'altro elegante e dalla linea piacevole, è terminato almeno dallo scorso marzo, ma si sono dimenticati di montare i termosifoni, di mettere la luce. E poi mancano i banchi, ieri mattina ne hanno portati ventiquattro, pochissimi cioè. Gli altri non si sa quando verranno consegnati. «Abbiamo molti altri giri da fare», hanno spiegato gli operai. Anche qui le madri hanno protestato. Volevano almeno sapere quando sarà pronta l'edificio. Ma hanno fatto un buco nell'acqua: lo sa bene il direttore, alle prese con una rotta con problemi di spazio. Una scuola media, infatti, si è «impadronita» di tre aule: le nove rimanenti non bastano e forse verranno abolite due stanze della direzione e la mensa, per fare spazio ai piccoli allievi. Adde, l'edificio è ancora in fase di completamento.

I banchi mancano in numerose scuole «nuove». In quella di via Cardinal Oreglia (Boccia), per esempio, nell'«elementare» di via Tiburtina (Ostense), in quella «media» di via Prenestina (deputato ATAC). La prima è stata consegnata solo ieri dal Comune al Provveditorato: non sono stati inviati nemmeno quei monastieri i lavori sono terminati da sei, sette mesi, i termosifoni. E l'ingresso principale è in una strada scoscesa, non asfaltata, piena di buche. «Quando piove, non manderemo i figli a scuola», dicono i genitori. La strada, credeteci, diventa un marciapiede. E' un problema da risolvere presto, perché l'apertura della scuola è imminente. La seconda «elementare», la «Per delle Vigne», è costituita da un piccolo padiglione prefabbricato e da un palazzotto cadente e malridotto, assolutamente insufficiente. I bambini sono costretti ad andare in tripla fila. E poi ci sono le case e i negozi, che fanno da muro a una strada, non ci sono le maestre («materna» di via Marica a Pietralata ed «elementare» di Torre Spaccata, zona A). Dove ci sono anche gli insegnanti, manca la strada. Proprio così: l'«elementare» di Torre Spaccata, dove i bambini sono stati mandati anche qualche aliberto ma non hanno fatto la strada. I bambini, per andare a scuola, dovrebbero arrampicarsi su una montagna. Potrebbero andare solo d'estate, e con il tempo bello, ma non c'è neppure una strada che li conduca alla scuola.

Dove ci sono, infine, anche le strade si pure sconosciute alla toponomastica ufficiale (via della Torcella, per l'ufficio comunale, è stata «cancellata» nel 1961), la scuola è magari tanto «nuova» che non è nemmeno, finita. Mancano le porte, gli ingressi, le rifiniture sono in alto mare nell'edificio di Valmelaina alta. Eppure la scuola doveva essere consegnata ieri, secondo l'assessore. Ma la verità è che la maggior parte delle 338 «nuove» aule non era pronta, ieri.

N. C.

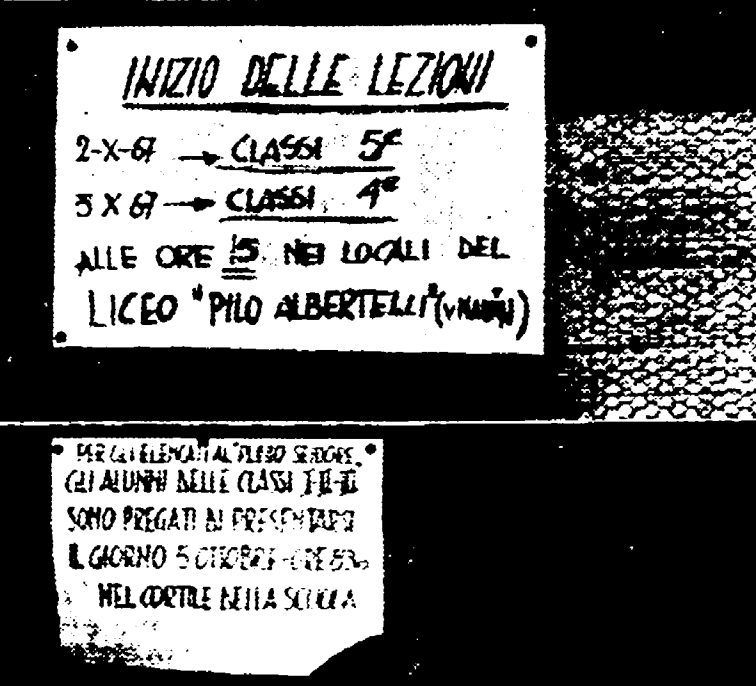
NELLE FOTO IN ALTO: a sinistra, madri protestano davanti alla scuola della Borghesiana; a destra, il «nuovo» edificio di Torrespaccata C. Si sono dimenticati di fare la strada.

Conferenza stampa dell'assessore alla P. I.

«Sparite» in sette quartieri le aree destinate a scuole

Al «Plinio Seniore» nessuna lezione

È rimasto pericolante



Avavano, al solito, promesse che con l'inizio dell'anno scolastico il liceo scientifico Plinio Seniore, chiuso perché pericolante, sarebbe stato riaperto. L'amministrazione provinciale aveva emesso un comunicato per assicurare che le lesioni che interessavano l'edificio e il perenne piano dell'edificio di via Mann sarebbero state riparate nel giro di un mese.

Il mese è passato, le lezioni ufficialmente sono cominciate, ma al «Plinio Seniore» ci sono ancora macerie e calcinacci.

Ieri mattina gli studenti sono stati sistemati in altre scuole. Una parte al «Pilo Albertelli», altri rimandati a casa con un generico «tornate il 5 e vedremo dove possiamo sistemarvi». Ma dove andranno se tutti gli istituti sono pieni zeppi? Una risposta forse la vorrà dare l'amministrazione provinciale.

Nella foto: gli avvisi al «Plinio Seniore» che invitano gli studenti a recarsi al «Pilo Albertelli».

Le ACLI polemiche sulla «fuga» di Petrucci

Le ACLI di Roma, in un ordine del giorno approvato dal consiglio provinciale dell'associazione, si sono pronunciate contro la proposta dei membri De Matteo, Bito, Barone e Castellani, hanno assunto una posizione critica nei confronti della grave crisi che ha investito la amministrazione capitolina.

Le ACLI, dopo aver affermato la propria preoccupazione «per la ritirata attuazione del programma», criticano l'intenzione del sindaco Petrucci di abbandonare l'amministrazione capitolina in un momento così delicato. Il documento parla di «situazione di crisi che tende ad aggravarsi... per l'entità delle dimissioni del Sindaco». Proprio per questo le ACLI richiamano «i componenti della Giunta e tutti i consiglieri comunali ad un profondo senso di responsabilità che deve distinguere in un momento così delicato della vita cittadina, le decisioni che mettono in gioco il destino dei singoli e dell'intera comunità».

Il documento delle ACLI, in buona sostanza, bolla la manovra di Petrucci come «fuga» di fronte ai problemi della città, dei cui aggravarsi, tra l'altro, il sindaco è responsabile.

Frajese ammette che mancano 4.856 aule «La situazione è gravissima...» - Un piano urbanistico di edilizia scolastica assai limitato

Mentre le scuole aprivano i battenti — si fa così per dire — l'assessore alla pubblica istruzione del Comune, prof. Frajese, teneva una conferenza stampa illustrando una «memoria» che, quasi contemporaneamente, veniva fatta recapitare ai consiglieri comunali. «La situazione del Comune, e in particolare del settore scolastico, è gravissima...», questa è l'affermazione con la quale l'assessore ha esordito.

«Del dati che fornisce — ha proseguito — sulla loro rispondenza con la realtà, mi impegno io personalmente, io solo non sono responsabile...». Queste affermazioni, il fatto poi che l'assessore ha presentato una «memoria» e non una relazione, fanno pensare che l'iniziativa dell'esponente socialista non sia appoggiata da tutta la Giunta e forse è addirittura in polemica con alcuni membri di essa.

Del resto, quando ha accennato ai fondi destinati all'edilizia scolastica (10 miliardi per il 1967, 9 miliardi per il '68 e 13 miliardi per il triennio 1969-71), Frajese ha sottolineato che «la situazione è gravissima...». «La situazione è gravissima...», questa è l'affermazione con la quale l'assessore ha esordito. «Del dati che fornisce — ha proseguito — sulla loro rispondenza con la realtà, mi impegno io personalmente, io solo non sono responsabile...». Queste affermazioni, il fatto poi che l'assessore ha presentato una «memoria» e non una relazione, fanno pensare che l'iniziativa dell'esponente socialista non sia appoggiata da tutta la Giunta e forse è addirittura in polemica con alcuni membri di essa.

I dati dell'assessore confermano la gravità della situazione: le aule che ancora mancano sono 2.347 (vale a dire che oltre duemila classi dovranno sopportare ancora una volta, dopo i turni, ma tenendo conto della necessità di eliminare le aule adattate e quelle in futuro, la carenza ascende a 4.856 aule. Dunque, Frajese condivide con le cifre che nel dibattito sulla scuola erano state sostenute dal gruppo comunista e che l'assessore, allora, giudicò esagerate. Le 347 aule consegnate una a scuola non possono, come scrivevano in attesa, anche se saliranno a 434 entro l'anno, saranno appena sufficienti a far fronte all'incremento naturale degli allievi per il 1967.

Per quanto riguarda le prospettive l'assessore si è dimostrato invece ottimistico: innanzi tutto spera che non vengano tagliati i fondi che la Giunta si è data per la costruzione di nuove aule. In proposito la Ripartizione Scuole ha compilato uno studio, una ricerca per reperire, nelle zone «M 3», destinate ai servizi di quartiere, le aree per la costruzione di edifici da destinare alla scuola dell'obbligo. Si tratta, in totale, di 243 ettari. Per sette quartieri (Don Bosco, Ostiense, Della Vittoria, Tor di Quinto, Salario, Pignone, Pietralata) non è stato possibile reperire neppure un

«fazzoletto» di terra libera: segno evidente che le aree destinate allo sviluppo urbanistico sono insufficienti e abusive. Sarà necessario modificare il P.R. o comprare degli edifici.

Ma 243 ettari è una previsione del tutto insufficiente in quanto il P.R. stabilisce per i servizi scolastici un fabbisogno di 3.500 metri quadrati per abitante, vale a dire un complesso di 665 ettari. Siamo quindi ancora lontani, anche nella fase di studio, dalla necessità reale della città e della popolazione. Nella «memoria» poi non si accenna a nessun atto concreto per il vincolo delle aree, per il particolare che se i quartieri sono già talmente saturi da non avere più un'area disponibile per la scuola, dimostra l'esigenza di agire subito.

Il vincolo, immediatamente le aree, come hanno ripetutamente chiesto i consiglieri comunisti in Campidoglio.

Quattro in galera e uno all'ospedale per un tamponamento: 4 in galera e uno all'ospedale

Oggi venerdì 3 ottobre (256.891. Onomastico Teresa. Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 17.39. Oggi luna nuova.

Il giorno

Cifre della città

Italia Nostra

Contro le provocazioni della Zeppieri

Saranno bloccati tutti i trasporti?

Anche ieri ferma l'autolinea — I lavoratori ricevuti dai gruppi parlamentari — Luciani: compatto sciopero e giovedì nuova protesta con corteo. Oggi si astengono dal lavoro gli operai del legno: assemblea allo Jovinelli



La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

Finimondo sulla Nomentana

Rissa per un tamponamento: 4 in galera e uno all'ospedale

Quattro in galera e uno all'ospedale per un tamponamento: 4 in galera e uno all'ospedale. La rissa è stata registrata sul viale di via Nomentana, è stato tamponato da un'altra vettura sulla quale viaggiavano quattro

studenti. Alfonso L., 17 anni, via della Scala 61, San Lorenzo, Antonio Ciccia, 22 anni, piazza Rocca, Paolo Giovanni Rossi, 18 anni, via Cristoforo Colombo, e Dario Lannillo, 19 anni, via Gargano.

Il Liani è sceso dall'auto per prendere la targa dell'auto che lo aveva urtato; peraltro si trattava di un incidente lieve. Ma ai quattro, almeno a sentire il racconto dei Liani, non deve essere sembrato così. «Mi hanno aggredito — ha raccontato — mi hanno urtato e mi hanno balzati tutti addosso e mi hanno preso a calci e pugni, fino a quando sono intervenuti i carabinieri».

Certo è che il Liani è finito al Policlinico con una prognosi non certo lieta: trenta giorni. Gli altri quattro invece sono stati arrestati dai carabinieri per rissa aggravata a Regina Coeli mediterranea sulla «nevrosi da traffico». I militari comunque hanno denunciato per lo stesso reato anche il Liani, sia pure a piede libero.

La casa del compagno Fiorentino Capomaggi, assiduo diffusore del nostro giornale, è stata allietata dalla nascita di un bel bambino a cui è stato imposto il nome di Corrado. Al compagno Fiorentino, alla signora Marina e al neonato giungano i migliori auguri da parte dei compagni della sezione di Anzio e dell'Unità.

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

Longo al Festival provinciale

Il festival provinciale dell'Unità, che avrà luogo domenica 22 al Palazzo dello Sport (all'EUR), sarà presieduto dal compagno Luigi Longo. Parleranno i compagni Enrico Berlinguer della direzione del PCI e Renzo Trivelli segretario della Federazione.

Proseguono intanto in tutti i quartieri i preparativi per le feste di zona. Domani, con inizio alle ore 15, sarà la volta di Torremaura: il festival dell'Unità verrà inaugurato nella principale piazza della popolosa borgata romana alcuni con plessi festi. A sera, prima della chiusura, Giovanni Berlinguer terrà un breve

Giovedì sera invece si apre il Festival a Campo Marzio. Il relatore dell'Unità, Giuliano Falaschi, parlerà sui problemi della libertà di stampa e della diffusione dell'Unità. Venerdì il compagno

Terracini affronterà sempre durante il festival di Campo Marzio, la tematica «Diritti degli operai», con particolare riferimento al lavoratori dell'ENEL.

Sempre venerdì si svolgerà il festival alla sezione Pilo Albertelli, nella stessa borgata. Conoscerà la festa dell'Unità al Salone di Cinecittà una tavola rotonda sulla Nato, e sabato 7 una «Settimana di solidarietà con l'antifascismo».

Domani oltre a concerti del festival di Campo Marzio, si svolgeranno i seguenti festival: a San Basilio, con Balzano a Pignone, con Trivelli, Albano, con Marisa Robiano, e ancora a Cava de' Serri con Ascare, a Pignone con Fedi, azzurri, ad Anzio con La Bertini, a Nettuno con Marino e a Scutellari con Bert.

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

Il festival provinciale dell'Unità, che avrà luogo domenica 22 al Palazzo dello Sport (all'EUR), sarà presieduto dal compagno Luigi Longo. Parleranno i compagni Enrico Berlinguer della direzione del PCI e Renzo Trivelli segretario della Federazione.

Proseguono intanto in tutti i quartieri i preparativi per le feste di zona. Domani, con inizio alle ore 15, sarà la volta di Torremaura: il festival dell'Unità verrà inaugurato nella principale piazza della popolosa borgata romana alcuni con plessi festi. A sera, prima della chiusura, Giovanni Berlinguer terrà un breve

Giovedì sera invece si apre il Festival a Campo Marzio. Il relatore dell'Unità, Giuliano Falaschi, parlerà sui problemi della libertà di stampa e della diffusione dell'Unità. Venerdì il compagno

Terracini affronterà sempre durante il festival di Campo Marzio, la tematica «Diritti degli operai», con particolare riferimento al lavoratori dell'ENEL.

Sempre venerdì si svolgerà il festival alla sezione Pilo Albertelli, nella stessa borgata. Conoscerà la festa dell'Unità al Salone di Cinecittà una tavola rotonda sulla Nato, e sabato 7 una «Settimana di solidarietà con l'antifascismo».

Domani oltre a concerti del festival di Campo Marzio, si svolgeranno i seguenti festival: a San Basilio, con Balzano a Pignone, con Trivelli, Albano, con Marisa Robiano, e ancora a Cava de' Serri con Ascare, a Pignone con Fedi, azzurri, ad Anzio con La Bertini, a Nettuno con Marino e a Scutellari con Bert.

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlamentari, riferisce ai lavoratori nella piazza di Montecitorio

La delegazione che alla Camera è stata ricevuta dai parlament